

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –
03 SETTEMBRE 2024

Data	Codice e Titolo con link al documento	Sintesi	Ambito di interesse
6.9. 2024	<p>ST 13061 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione 2008/971/CE per quanto riguarda i materiali forestali di moltiplicazione della categoria "controllati", la relativa etichettatura e i nomi delle autorità responsabili dell'ammissione e del controllo della produzione</p> <p>ST 13061 2024 ADD 1 - NOTA DI TRASMISSIONE ALLEGATO della DECISIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione 2008/971/CE per quanto riguarda i materiali forestali di moltiplicazione della categoria "controllati", la relativa etichettatura e i nomi delle autorità responsabili dell'ammissione e del controllo della produzione</p>	<p>Conformemente all'articolo 19, paragrafo 1, della direttiva 1999/105/CE del Consiglio, del 22 dicembre 1999, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione, su proposta della Commissione il Consiglio, deliberando a maggioranza qualificata, deve determinare se i materiali forestali di moltiplicazione prodotti in un paese terzo offrono, quanto alle modalità di ammissione dei relativi materiali di base e alle disposizioni adottate per la loro produzione a fini di commercializzazione, le stesse garanzie dei materiali forestali di moltiplicazione prodotti nell'Unione e rispondenti alle disposizioni di tale direttiva</p>	<p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p> <p>D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive</p>
12.9. 2024	<p>ST 13326 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO sul riesame del regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima</p>	<p>Il regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima ("regolamento sulla governance", di seguito "regolamento") è stato adottato nel dicembre 2018 con l'obiettivo di creare un solido meccanismo di governance, mediante il quale l'UE potesse conseguire i suoi obiettivi in materia di energia e clima e realizzare gli obiettivi fissati dall'accordo di Parigi del 2015, e nel contempo di integrare e semplificare gli obblighi previsti dalla legislazione dell'UE in materia di energia e clima. Il regolamento riguarda le cinque dimensioni dell'Unione dell'energia, vale a dire: sicurezza energetica, mercato interno dell'energia, efficienza energetica, decarbonizzazione e infine ricerca, innovazione e competitività. La presente relazione valuta il funzionamento e l'attuazione del regolamento dalla sua entrata in vigore nel 2018 ed è accompagnata e integrata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione⁴. La valutazione è stata condotta in linea con l'articolo 45 del regolamento⁵. La relazione valuta il contributo del regolamento alla governance dell'Unione dell'energia e agli obiettivi a lungo termine dell'accordo di Parigi, nonché i progressi compiuti rispetto agli obiettivi per il 2030 in tema di energia, all'obiettivo della neutralità climatica dell'UE per il 2050 e agli altri obiettivi dell'Unione dell'energia. La relazione valuta inoltre in quale misura il regolamento integra i pertinenti obblighi di pianificazione, comunicazione e monitoraggio a livello dell'UE e internazionale ed è coerente con essi</p>	<p>D.G. Difesa del Suolo e Ecosistema</p> <p>D.G. Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale</p>

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –
03 SETTEMBRE 2024

Data	Codice e Titolo con link al documento	Sintesi	Ambito di interesse
16.9. 2024	<p>ST 13354 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE Proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che stabilisce, per il 2025, le possibilità di pesca applicabili nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero per alcuni stock e gruppi di stock ittici</p> <p>ST 13354 2024 ADD 1 - NOTA DI TRASMISSIONE ALLEGATI della proposta di REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO che stabilisce, per il 2025, le possibilità di pesca applicabili nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero per alcuni stock e gruppi di stock ittici</p>	<p>Tutti i regolamenti che stabiliscono le possibilità di pesca devono limitare il prelievo degli stock a livelli compatibili con gli obiettivi generali della politica comune della pesca (PCP). Il regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla politica comune della pesca ("regolamento di base della PCP")¹ fissa obiettivi riguardanti i limiti di cattura e di sforzo di pesca per garantire uno sfruttamento delle risorse biologiche marine in condizioni sostenibili dal punto di vista economico, ambientale e sociale. Con l'adozione del regolamento (UE) 2019/10222, il Parlamento europeo e il Consiglio hanno istituito un piano pluriennale per gli stock demersali nel Mediterraneo occidentale che specifica come conseguire tali obiettivi in sede di fissazione delle possibilità di pesca. Obiettivo della presente proposta di regolamento del Consiglio è fissare le possibilità di pesca per determinati stock e gruppi di stock nel Mar Mediterraneo e nel Mar Nero.</p>	D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali
17.9. 2024	<p>ST 13384 2024 INIT – PROPOSTA Proposta di REGOLAMENTO DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO che modifica il regolamento (UE) n. 1026/2012 per quanto riguarda talune misure finalizzate alla conservazione degli stock ittici in relazione ai paesi che autorizzano una pesca non sostenibile</p>	<p>La presente proposta, che intende modificare in modo mirato il regolamento (UE) n. 1026/2012, mira principalmente, e al fine di aumentare la certezza del diritto, a chiarire alcuni elementi delle condizioni in virtù delle quali un paese può essere considerato paese che autorizza una pesca non sostenibile. La modifica mira, inoltre, a chiarire e rafforzare il processo di cooperazione che precede e segue l'adozione di misure da parte dell'UE, con l'obiettivo ultimo di ottenere quanto prima la cessazione delle pratiche di pesca non sostenibili</p>	D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali
18.9. 2024	<p>ST 13519 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE Proposta di RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO relativa agli ambienti senza fumo e senza aerosol, che sostituisce la raccomandazione 2009/C 296/02 del Consiglio</p>	<p>Nel piano europeo di lotta contro il cancro, la Commissione ha annunciato la propria intenzione di aggiornare la raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo. Uno degli obiettivi relativi al tabacco di cui a tale piano consiste nel contribuire alla creazione, entro il 2040, di una "generazione libera dal tabacco" in cui i consumatori di tabacco siano meno del 5 % della popolazione rispetto alla percentuale attuale di circa il 25 %. La revisione della raccomandazione del Consiglio relativa agli ambienti senza fumo è un'iniziativa che mira a contribuire positivamente al raggiungimento di tale traguardo, a realizzare l'obiettivo di assicurare alla popolazione dell'Unione una migliore protezione dal fumo di seconda mano generato dai prodotti del tabacco combustibili e dagli aerosol di seconda</p>	D.G. Tutela Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –
03 SETTEMBRE 2024

Data	Codice e Titolo con link al documento	Sintesi	Ambito di interesse
		mano generati dal consumo di prodotti emergenti, nonché a promuovere la disassuefazione dal fumo e la denormalizzazione del fumo e del consumo di nicotina	
24.9. 2024	<p>ST 13725 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio dei membri del Consiglio oleicolo internazionale (COI) in relazione a un metodo di analisi e alla norma commerciale applicabile agli oli d'oliva e agli oli di sansa d'oliva</p> <p>ST 13725 2024 ADD 1 - NOTA DI TRASMISSIONE ALLEGATO della Proposta di DECISIONE DEL CONSIGLIO relativa alla posizione da adottare a nome dell'Unione europea in sede di Consiglio dei membri del Consiglio oleicolo internazionale (COI) in relazione a un metodo di analisi e alla norma commerciale applicabile agli oli d'oliva e agli oli di sansa d'oliva</p>	<p>La presente proposta riguarda la decisione che stabilisce la posizione da adottare a nome dell'Unione in sede di Consiglio dei membri del Consiglio oleicolo internazionale ("COI") in connessione con la prevista adozione di due decisioni relative alla norma commerciale applicabile agli oli d'oliva e agli oli di sansa d'oliva.</p> <p>Obiettivi dell'accordo internazionale del 2015 sull'olio d'oliva e le olive da tavola ("accordo") sono: i) adoperarsi per normalizzare le legislazioni nazionali e internazionali relative alle caratteristiche fisico-chimiche e organolettiche degli oli d'oliva, degli oli di sansa d'oliva e delle olive da tavola al fine di evitare ostacoli agli scambi; ii) condurre attività nel campo dell'analisi fisico-chimica e organolettica per approfondire la conoscenza delle caratteristiche di composizione e di qualità dei prodotti oleicoli, al fine di consolidare le norme internazionali; e iii) rafforzare il ruolo del Consiglio oleicolo internazionale come polo di eccellenza per la comunità internazionale scientifica nel settore oleicolo.</p>	<p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p> <p>D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive</p>
26.9. 2024	<p>ST 13819 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO, AL CONSIGLIO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI Relazione sull'attuazione del piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 e ai piani d'azione nazionali contro il razzismo e la discriminazione</p>	<p>Il primo piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025 (di seguito "piano d'azione"), adottato nel settembre 2020, ricorda che la discriminazione razziale continua a rappresentare una piaga per l'intera società. Nell'Unione europea (UE) la discriminazione fondata sulla razza o sull'origine etnica non solo è esplicitamente vietata dalla legislazione, ma costituisce una violazione dei nostri valori comuni, della nostra società aperta e democratica e dello Stato di diritto. Il piano d'azione è un'iniziativa fondamentale della Commissione europea per intensificare la lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale in tutta l'UE e nel resto del mondo. Delinea un quadro globale per promuovere la non discriminazione, l'uguaglianza, la diversità e il pluralismo negli Stati membri dell'UE e definisce una serie di misure intese a combattere il razzismo in vari settori,</p>	<p>Tutte le Direzioni</p>

INFORMATIVA SUGLI ATTI DEL CONSIGLIO UE E CONGIUNTI DEL CONSIGLIO UE E DEL PARLAMENTO EUROPEO DI INTERESSE REGIONALE –
03 SETTEMBRE 2024

Data	Codice e Titolo con link al documento	Sintesi	Ambito di interesse
		<p>tra cui le attività di contrasto, l'istruzione, l'occupazione, l'alloggio e la sanità. Il piano d'azione sottolinea la necessità di rafforzare il quadro giuridico dell'UE in materia di uguaglianza, non discriminazione e lotta contro l'incitamento all'odio, compresi meccanismi di applicazione efficaci, e l'importanza di sensibilizzare e combattere gli stereotipi e l'intolleranza in cooperazione con i social media e i mezzi di comunicazione tradizionali.</p>	
<p>30.9. 2024</p>	<p>ST 13976 2024 INIT - NOTA DI TRASMISSIONE REGOLAMENTO DELEGATO (UE) .../... DELLA COMMISSIONE del 30.9.2024 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le pratiche enologiche autorizzate</p> <p>ST 13976 2024 ADD 1 - NOTA DI TRASMISSIONE ALLEGATI del regolamento delegato della Commissione recante modifica del regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le pratiche enologiche autorizzate</p>	<p>Il regolamento delegato (UE) 2019/934 della Commissione stabilisce norme concernenti le zone viticole in cui il titolo alcolometrico può essere aumentato, le pratiche enologiche autorizzate e le restrizioni applicabili in materia di produzione e conservazione dei prodotti vitivinicoli, la percentuale minima di alcole per i sottoprodotti e la loro eliminazione, nonché la pubblicazione delle schede dell'OIV. Tali norme devono essere aggiornate per tener conto del progresso tecnico, in particolare delle nuove risoluzioni adottate dall'Organizzazione internazionale della vigna e del vino (OIV) nel 2022 e nel 2023, e per migliorarne, ove del caso, chiarezza e coerenza.</p>	<p>D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive</p> <p>D.G. Politiche Agricole Alimentari e Forestali</p>